

EQUITALIA

Riscossioni, il Trentino è 15°



TRENTO. Il Trentino occupa la quindicesima posizione (con quasi 102 milioni di euro nel 2010, sei in meno rispetto al 2009) nella classifica delle regioni italiane stilata in rapporto ai pagamenti per "riscossione coattiva" dovuti e incassati da Equitalia. In testa ci sono Lombardia e Lazio, ma la regione nella quale si è avuto il maggiore aumento in termini percentuali è la Sardegna.

POLONIA

Trentino e Galizia gemellati



TRENTO. «Il Trentino si gemellerà con la Galizia». L'annuncio è stato fatto l'altro giorno dall'assessore Franco Panizza nel corso di una toccante cerimonia al cimitero di Gorlice, in onore dei caduti trentini. La cerimonia s'è svolta alla presenza di Witold Kochan, sindaco della città polacca, dello stesso Panizza e degli oltre 150 trentini del viaggio-pellegrinaggio ai cimiteri austro-ungarici della 1ª Guerra mondiale.

DEMOCRAZIA

La parola ai cittadini



TRENTO. Il Movimento 5 Stelle Trentino e la lista civica "Più Democrazia a Rovereto", in occasione della Settimana della Democrazia Diretta, daranno vita domani (presso la Sala della Tromba di via Cavour 26, ore 20.30) all'evento "La parola ai cittadini". Uno spazio libero in cui tutti i Cittadini sono invitati a presentare le proprie idee. Parteciperanno il sindaco Andreatta, gli assessori Plotegher e Marchesi e altre autorità.

L'invasione di roditori a Trento Nord, Lavis e Zambana. E la Coldiretti chiede l'intervento delle doppie

I conigli nel mirino dei cacciatori

Gli agricoltori: «Danneggiano i campi». Gli animalisti rinviando la strage

di Sandra Mattei

TRENTO. Sulla testa dei conigli selvatici pende una condanna a morte. La guerra è stata dichiarata dagli agricoltori, che vedono minacciati i campi a Trento Nord, Lavis e Zambana per la loro proliferazione. La questione è stata sollevata all'ultima riunione del Comitato faunistico provinciale, che per ora ha rinviato la decisione per ulteriori approfondimenti, grazie all'opposizione animalista.

Già l'estate scorsa l'invasione dei conigli si era verificata a Trento Sud, a causa dell'interramento di Lung'Adige Saneverino all'altezza delle Albere, che li aveva costretti a migrare. Ora, non sappiamo se l'invasione di cui lamentano i contadini a Nord dipenda dalla stessa causa, fatto sta che la Coldiretti non lascia scampo ai poveri roditori: la soluzione è quella di abatterli e l'Associazione cacciatori, solerte, ha già dato la disponibilità a prestarsi per l'operazione.

Della questione si è occupato il Comitato faunistico che è formato dai rappresentanti di cacciatori, animalisti e categorie professionali come agronomi, forestali, e gli stessi agricoltori. Quest'ultimi hanno fatto presente che la popolazione dei conigli selvatici sta crescendo a vista d'occhio nelle aree agricole a Nord di Trento, Lavis e Zambana, lungo le sponde dell'Adige e le scarpate della tangenziale e dell'autostrada. Denunciano danni alle piante, in particolare ai meli, che rappresenta la coltivazione

più diffusa, perché intaccati alla base dai cunicoli scavati dai conigli. Sostengono che i tentativi di protezione come reti e olio minerale non hanno avuto effetto e lo spostamento della colonia provocherebbe danni ad altri campi. Non rimane quindi, per gli agricoltori, che una soluzione: quella di rivolgersi ai cacciatori per eliminarli a fucilate. Sugeriscono anche la tecnica da adottare, che è quella di utilizzare il fucile, che stanando i conigli, li destineranno alle doppie



I conigli selvatici insediati a Trento Nord creano danni alle coltivazioni: per gli agricoltori vanno abbattuti

La decisione del Comitato faunistico sarà presa in base a dati più precisi sulla colonia di roditori

dei cacciatori. Scenario che al momento è rinviato, perché i rappresentanti delle associazioni animaliste presenti nel Comitato, Lipu, Pan Eppaa, Lega Ambiente e Wwf, hanno fatto quadrato. Le ragioni sono prima di tutto di metodo: gli animalisti contestano come è stata presentata la richiesta della Coldiretti. Manca, affermano, uno studio preciso sui danni provocati dai conigli, non solo, ma mancano i dati sulla loro presenza e su quanti si intenda eliminarne, né si spiega quali interventi sono stati adottati per prevenire i danni. Spiega Enzo Merzo, delegato della Lipu: «E' la filosofia stessa della gestione della fauna in provincia che non va. Che siano cormorani, cornacchie, orsi, se si ritiene che diano fastidio, la soluzione è eliminarli. Si deve capire che eliminando i predatori come le volpi e i rapaci, che salta l'ecosistema. Non si può ragionare come nel Medio Evo, dando la caccia a qualsiasi animale che si ritiene dannoso». E così la decisione sul destino dei conigli è stata rinviata alla prossima convocazione del Comitato faunistico. I conigli sono avvisati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Merz: «Qui il metodo è eliminare gli animali che creano problemi»

Nelle Giudicarie si cerca orsetto abbandonato

Forse è il figlio di Dj3, catturato e rinchiuso al Casteller. E il 26 maggio indetto l'«Orso Day»



Dj3, l'orsa è stata rinchiusa al Casteller

TRENTO. Animalisti sul piede di guerra anche per Dj3, l'orsa cosiddetta «problematica» che l'ordinanza di Del-lai ha recluso al Casteller, come è successo in precedenza a Jurka. Dj3, accusata di essere troppo confidente con l'uomo e protagonista di incursioni in zone abitate, attratta da pecore e galline, è stata catturata e destinata al recinto di Casteller. Agli animalisti sono arrivate inoltre segnalazioni che Dj3 avrebbe avuto un piccolo e che, se non fosse stato già autonomo, la cattura sa-

rebbe in contrasto con le direttive ministeriali. Fatto sta che segnalazioni di un orsetto che vaga nelle Giudicarie sarebbero diverse e che i forestali starebbero cercando di individuarlo. E per il 26 maggio è stato indetto l'Orso Day da parte della Lega per l'abolizione della caccia (Lac). La delegata Caterina Rosa Marino organizza un incontro alle ore 16, alla sala conferenze della Fondazione Caritro con il professor Carlo Consiglio, presidente della Lac e Miranda Bizjak.

75^a Mostra vini del Trentino

20 21 22 23 maggio
CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO
PALAZZO ROCCABRUNA
trento

TRENTINO

Al Castello del Buonconsiglio e all'Enoteca Provinciale del Trentino di Palazzo Roccabruna 42 produttori per la 75^a edizione della Mostra Vini: un'occasione unica per conoscere i vini e le grappe del territorio.

Con il Patrocinio de:

Castello del Buonconsiglio:
Ingresso Porta San Martino

20 maggio: 20,00 - 22,00
21 maggio: 15,00 - 22,00
22 maggio: 11,00 - 19,00
23 maggio: 15,00 - 19,00 (riservato agli operatori)

Info e prenotazioni:
Trentino Marketing S.p.A.
Tel. 0461 219555
prodotti@visittrentino.it
www.visittrentino.it/mostravini

Enoteca Provinciale del Trentino:

20 maggio: 18,00 - 22,00
21 maggio: 10,00 - 22,00
22 maggio: 10,00 - 22,00
23 maggio: 15,00 - 20,00

Info Enoteca provinciale
Palazzo Roccabruna
Via SS. Trinità, 24
Tel. 0461 887101
www.enotecadeltrentino.it